

Castelsangiovanni e Valtidone



Lettere a Sarmato

Giovedì 14 al gruppo di lettura nella biblioteca si discute del libro Cose sagge e meravigliose di James Herriot.

Esagerano con l'alcol ad una festa, tre minorenni finiscono all'ospedale

Preoccupazione per un 14enne che è stramazzato privo di sensi sul divanetto di un locale in Valtidone

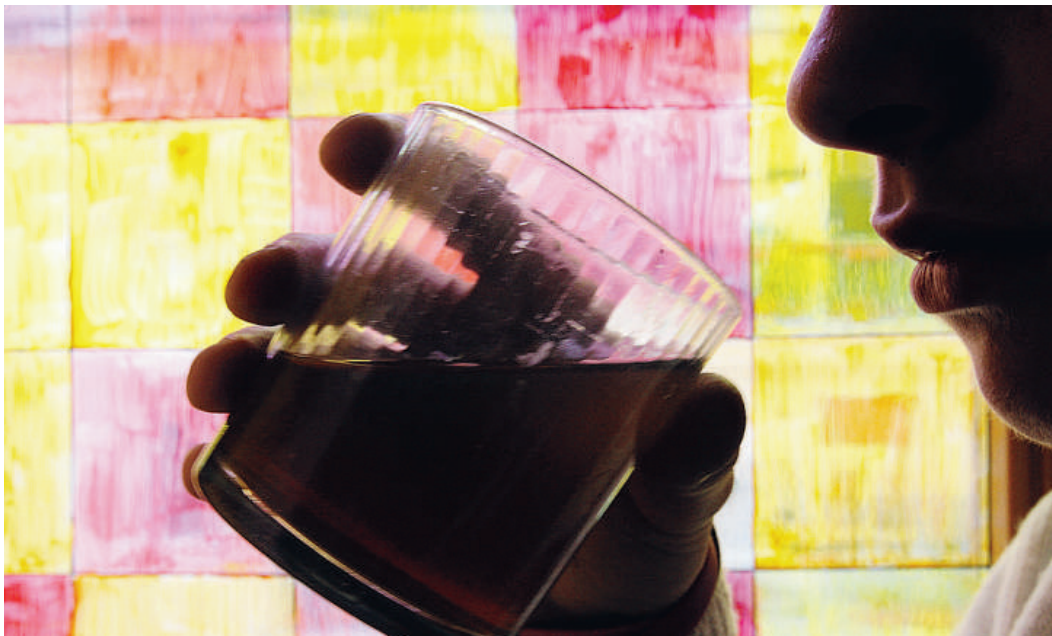
Paolo Marino

● Abuso di alcol sempre più presto. Già da adolescenti. Non è una novità, purtroppo. L'ennesima conferma arriva dalla Valtidone, dove due giovanissimi giovedì notte sono finiti al pronto soccorso dopo aver esagerato con gli alcolici. Particolarmente grave un quattordicenne, arrivato all'ospedale ormai privo di sensi. Semi incosciente una ragazza di 15 anni. C'è poi un terzo ragazzo, di due anni più vecchio, finito all'ospedale. Tutti intossicati da un mix di bevande alcoliche dopo aver partecipato a una festa in un locale valtidonese. Dove hanno bevuto questi ragazzi? Chi ha violato le norme che vietano di somministrare alcolici a minorenni? Perché qui i problemi sono due: da una parte la cultura dello sballo alcolico, dall'altra il modo in cui ragazzini e ragazze si procurano da bere quando escono la sera. Ma veniamo a giovedì. Era circa l'1,30 quando il quattordicenne è stramazzato su un divanetto pri-

vo di sensi. Gli amici si sono avvicinati, hanno cercato di scuoterlo, di soccorrerlo. Niente da fare. Stava male e non è rimasto altro da fare che chiamare il 118. Nel frattempo anche una quindicenne è stata male. Sono arrivate due ambulanze, che hanno caricato i due ragazzini per portarli al vicino pronto soccorso. All'ospedale, successivamente, proveniente dallo stesso locale valtidonese, è arrivato un diciassettenne. I tre avventori sono rimasti al pronto soccorso qualche ora e ieri mattina sono stati dimessi. «Credo che il quattordicenne avesse bevuto prima d'arrivare alla festa - racconta un frequentatore del locale notturno -. Infatti,



Ha svuotato un bicchiere trovato su un tavolo e dopo dieci minuti è svenuto»



Sempre più giovani i ragazzi e le ragazze che si avvicinano all'alcol

ci sono bar che non si fanno problemi a vendere cocktail e super alcolici ai minorenni. E sono in tanti tra i più giovani ad arrivare nei locali già ubriachi. Poi sembra che il ragazzo avesse svuotato un bicchiere non suo trovato su un tavolo del locale. Se l'è sciolato e dopo dieci minuti è svenuto su un divanetto». Uno studente di 17 anni residente nel Basso Lodigiano era finito al pronto soccorso in coma etilico dopo aver partecipato alla fe-

sta di Halloween nello stesso locale valtidonese dove ieri hanno esagerato con l'alcol i due adolescenti e il diciassettenne. Che l'abuso di sostanze, alcol o stupefacenti, sia un problema che tocca fasce d'età sempre più giovani non è una novità. Proprio in questi giorni la Croce Rossa, insieme al dottor Antonio Agosti, sta organizzando degli incontri di formazione alle scuole medie di Cadeo dedicati agli insegnanti e agli studenti di 13 anni. «Il target

dei consumatori è cambiato e si inizia a fumare e ad avere i primi contatti con l'alcol in età più giovanile», ha spiegato il medico. Sono 300 all'anno i giovanissimi piacentini che arrivano ogni anno al pronto soccorso per intossicazioni acute da sostanze. Piacenza viaggia su numeri più alti rispetto ad altre province emiliane. Siamo a livello di Rimini, ma senza la vita notturna e le decine di discoteche della riviera romagnola.

—MM

Castelsangiovanni, 65 anni di storia raccontati dagli alpini

Celebrato il gruppo di sette penne nere che ha dato vita alla sezione cittadina

CASTELSANGIOVANNI

● Fare memoria di 65 anni di storia per gli alpini di Castelsangiovanni vuol dire innanzitutto ricordare chi diede inizio a quest'avventura. A quel gruppo di primi sette pionieri (Pietro Bassi, Carlo Caravaggi, Renzo Manara, Erminio Merli, Gualtiero Mazzocchi, Ettore Olivieri e Luigi Fellegara), è andato ieri l'omaggio durante la giornata che è coincisa con l'adunata delle penne nere di tutta la bassa Valtidone. Per l'occasione la città capoluogo di vallata si è «accesa» dell'entusiasmo alpino e ha fatto sentire il proprio calore durante la lunga sfilata, al seguito della banda musicale Carlo Vignola tra le vie cittadine. Quest'anno il ricordo è andato in modo particolare ai fondatori del gruppo di Castelsangiovanni. Tra quei sette pionieri uno, Luigi Fellegara, non ha voluto mancare. «Eravamo un gruppo di sette persone - ha ricordato il decano - poi pian piano le cose cambiarono e arrivammo a oltre 150. Decidemmo di istituire questa cerimonia e così



Il coro degli alpini durante la celebrazione di ieri FOTO BERSANI

si è fatto per 65 anni. Speriamo che i giovani proseguano». Quest'anno la tradizionale festa dell'8 dicembre, giorno di fondazione del gruppo delle penne nere di Castello, è coincisa con le commemorazioni per il centenario della Grande Guerra. «L'esempio dei caduti - ha detto il capogruppo Alessandro Stragliati al



Noi vogliamo la pace ma anche stop a fame e disperazione» (Alessandro Stragliati)

termine della messa celebrata in Collegiata dal parroco monsignor Giuseppe Busani - ci sia da guida per costruire una società di pace. Gli alpini desiderano la pace non solo dalla guerra, ma anche dalla fame e dalla disperazione». Proprio da una missione di pace, in Afghanistan, è reduce la giovane caporal maggiore degli alpini del gruppo di Agazzano Vanessa Gentilotti, che ieri è stata omaggiata dalle penne nere valtidonesi con una targa. «È nel ricordo di Pietro Bassi, che ebbe l'idea di fondare gli alpini a Castello e di quei straordinari nostri concittadini che aderirono, che si mantiene viva la memoria» ha detto il sindaco di Castello Lucia Fontana, presente insieme a diversi colleghi sindaci e alla vice presidente della Provincia Patrizia Calza. «Siete un punto di riferimento importante per tutto il territorio - ha detto Calza - rappresentate uno stile di vita di gioiosa operosità e consapevole assunzione di responsabilità». Al presidente della sezione di Piacenza, Roberto Lupi, il compito di ricordare l'importanza «della presenza capillare che i gruppi, anche quelli più piccoli, riescono a garantire comune per comune, anche in quelli di montagna».

—MM



Il corteo delle penne nere che ha sfilato a Castelsangiovanni

COMUNE DI PIACENZA
AVVISO DI DESIGNAZIONE/NOMINE COMUNALI
Il Sindaco rende noto che occorre provvedere alle designazioni/nomine spettanti al Comune di Piacenza nei seguenti organismi:

- a) **Associazione Musicale "Amilcare Ponchielli"**
N. 1 componente Consiglio Direttivo
- b) **Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore**
N. 1 componente Assemblea dei Membri
- c) **Ente "Società degli Asili Infantili di Piacenza"**
N. 1 componente Consiglio di Amministrazione
- d) **Fondazione "Istituto Madonna della Bomba - Scalabrini"**
N. 1 componente Consiglio di Amministrazione
- e) **Fondazione "Pia Casa per Anziani Maruffi"**
N. 1 Componente Consiglio di Amministrazione
- f) **Fondazione "Pinazzi Caracciolo"**
N. 4 Componenti Consiglio di Amministrazione

Scadenza del termine per la presentazione delle candidature: ore 12 del 22 dicembre 2017. L'Avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune, Piazza Cavalli, 2 e pubblicato sul sito Internet: www.comune.piacenza.it. I fac-simili per le candidature si possono ritirare presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico, Piazza Cavalli, 2 (orario: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 18.00, domenica dalle 9.30 alle 13.30), o scaricare dal sito Internet. Per informazioni: U.R.P. tel. 0523-492224

IL SINDACO: Patrizia Barbieri